

L'AQUILA: ACCORDO PROCURA-CORTE DEI CONTI, PARLERANNO MEGLIO

27 Febbraio 2013



L'AQUILA - Creare una stabile forma di collaborazione e coordinamento nell'esercizio delle rispettive funzioni fermo restando la reciproca indipendenza e autonomia, per garantire un più efficace rispetto della legalità e anche l'economia dei mezzi giuridici.

È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi dal procuratore della Repubblica dell'Aquila, Fausto Cardella, e dal procuratore regionale della Corte dei Conti, Fausta Di Grazia.

L'intesa dà luogo a uno scambio reciproco di documentazione legata ai vari procedimenti penali soprattutto per i delitti contro la pubblica amministrazione e per quelli nell'ambito dei quali si ravveda il danno erariale.

"L'intesa mira a rafforzare la collaborazione e ad accorciare i tempi degli scambi di informazioni. Si auspica che abbia effetti positivi sul contrasto a ogni forma di illegalità", ha spiegato il procuratore capo Cardella.

Per attuare concretamente l'intesa all'interno di ciascuna procura, sarà individuato un magistrato coordinatore "che curerà la messa a punto delle procedure per dare contenuti concreti al protocollo - ha aggiunto - nella prima fase i compiti del magistrato coordinatore verranno assolti dal procuratore aggiunto della sezione reati contro la pubblica amministrazione per conto della procura ordinaria e dal procuratore regionale per conto della procura regionale".

"Sostanzialmente non cambia nulla rispetto al passato, la collaborazione tra i nostri uffici c'era già prima - ha precisato ancora Cardella - Con questa stipula viene formalizzata e rafforzata".

"È un'indispensabile aggiunta, però - ha detto il procuratore Di Grazia - come in tutto il resto dell'Italia. Ci sono problematiche diverse, approcci diversi. La deterrenza alla corruzione è insita appunto alla maggiore collaborazione".

Parlando dell'ottimizzazione sull'utilizzo delle forze dell'ordine, Cardella ha aggiunto che "la Guardia di finanza, che lavora per noi e spesso anche per la Corte dei Conti, per la sua specificità, potrà produrre risultati validi per entrambe le procure".

Nel concreto, nel caso in cui da notizie di stampa o da altri mezzi o canali di informazione si apprenda dell'esistenza di un procedimento penale e/o contabile relativo a vicende da cui possano emergere rispettivamente fattispecie di reato o di danno erariale e per il quale non sia stata fornita già comunicazione, la procura interessata trasmetterà la propria manifestazione di interesse rispetto a tale procedimento.

La procura dell'Aquila è capofila in Abruzzo nell'accordo che verrà esteso anche a Pescara, Teramo e Chieti. (b.s.)